

Il Comune stralcia la delibera con gli aumenti dopo l'impegno della Regione a rispettare gli impegni presi

Nessun aumento per le aliquote Imu

Il Comune aspetta ancora 3.600.000 euro di fondi regionali, a rischio il patto di stabilità

Segue da pag. 1

"C'è stata un'apertura sostanziale da parte della Regione per venirci incontro - ha detto l'assessore al Bilancio, Alessandro Spedale, nel corso della commissione Bilancio - Pur in una situazione molto complicata e in assenza di cifre certe abbiamo deciso di non aumentare le aliquote. Questo non ci garantisce la certezza matematica di non sfiorare il patto di stabilità, ma vale la pena rischiare e non aumentare la pressione fiscale sui cittadini. La delibera di aumento dell'Imu sarà stralciata dall'ordine del giorno del consiglio comunale".

Nel consiglio comunale del 22 e 23 settembre sarà quindi discussa e votata solo la delibera di variazione di bilancio, senza quella di variazione dell'Imu.

L'aumento delle aliquote era stato prospettato dal Comune per far fronte alla sempre più difficile situazione del bilancio comunale, a causa in particolare dei tagli operati dallo Stato e del mancato pagamento da parte della Regione della quota a suo carico per lavori già avviati dal Comune negli ultimi due anni, come la nuova piscina comunale, la ristrutturazione dell'ex Onpi a Borgo San Giuseppe per 32 alloggi di edilizia sovvenzionata e i Contratti di quartiere a Cerialdo con la costruzione del nuovo centro polifunzionale.

Un totale di 3,6 milioni di euro di finanziamenti relativi al 2013 e al 2014 che il Comune non ha ancora ricevuto, ma che in molti casi ha già speso, per poter mandare avanti i lavori e pagare i fornitori. A rendere ancora più difficile la situazione si aggiunge il patto di stabilità, che impedisce di utilizzare somme già disponibili. Proprio il rischio di sfiorare il patto ha spinto il Comune al possibile aumento delle aliquote e impedisce, di fatto, al Comune di utilizzare l'avanzo di amministrazione accantonato, pari a 1.400.000 euro, sulla spesa corrente per "coprire" i minori trasferimenti statali.

"Se la Regione ci restituirà almeno una parte dei fondi che abbiamo anticipato, potremmo coprire l'ammacco, attingendo anche all'avanzo di amministrazione, ma in misura limitata e senza rischiare di sfiorare il patto - ha sottolineato Spedale - In teoria siamo ancora in equilibrio, senza ulteriori sforzi fiscali per i cittadini. Non mancano le risorse, ma entra in gioco il patto di stabilità con i suoi meccanismi e i suoi obiettivi".

Sempre in tema fiscale, il Comune vuole apportare alcune modifiche al regolamento, con l'obiettivo, per il prossimo anno, di unificare le date di pagamento di Imu e Tasi (al 16 giugno e 16 dicembre), con la possibilità di un uni-

co pagamento il 16 giugno, lasciando le tre date di pagamento per la Tari (31 luglio, 30 settembre e 30 novembre).

"L'obiettivo per il prossimo anno - ha sottolineato Spedale rispondendo alle richieste dei consiglieri - è quello di riuscire a mandare a casa dei contribuenti i bollettini precompilati delle tasse comunali e di rinforzare l'organico degli uffici comunali. Purtroppo per quest'anno non è stato possibile".

Nel frattempo si avvicina la scadenza per il pagamento della prima rata della Tasi (tributo per i servizi indivisibili) fissato al 16 ottobre. Per il calcolo della tassa è possibi-

le prenotarsi presso gli uffici del Servizio tributi, in via Roma 37, terzo piano. I cittadini possono prenotare un appuntamento dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19 e al sabato dalle 8.30 alle 12.30 ai numeri 0171/444321 -323, 327, 328. In alternativa è possibile inviare richiesta di appuntamento via mail all'indirizzo tasi@comune.cuneo.it.

Chi preferisce effettuare in autonomia il calcolo e la stampa del modello F24 troveranno sul sito del Comune un simulatore per il calcolo dell'imposta e la predisposizione del modello F24 per il pagamento.

Enrico Giaccone